

OTTOBRE 2020

Testo preparato dalle monache Agostiniane di Bologna

Desideri, fante e ricerche dei giovani

Filo conduttore della nostra preghiera mensile sono alcuni brani dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit* di papa Francesco. Abbiamo così occasione di sintonizzarci sul mondo dei giovani che, oggi come sempre, è privilegiato destinatario dell'elezione con la quale il Signore chiama a sé coloro che egli vuole.

ASCOLTANDO

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (13,10,1)

Fratelli, l'Amore non fa nessun male al prossimo, pieno compimento della legge è l'amore. Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quanto diventammo credenti.

La notte è avanzata e il giorno è vicino. Gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri. Accogliete tra voi chi è debole nella fede.

Momento di riflessione

Rit. Crea a me, o Dio, un cuore puro

Pietà di me o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. **Rit.**



Ufficio Pastorale Vocazionale



La forza della preghiera.

Lo ha detto esplicitamente Gesù: perché ci siano gli operai della messe, occorre pregare.

Da questa convinzione sgorga l'impegno a sostenere spiritualmente chi sta già rispondendo alla vocazione sacerdotale.

La sera del primo Giovedì del mese, collegati in una "rete invisibile di preghiera", imploreremo dal Signore il dono di nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa di Bologna.

La "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" è curata del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli:

e-mail: ruggero.nuvoli@gmail.com

www.seminariobologna.it

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te ho peccato,
quello che è male hai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio. **Rit.**

MEDITANDO

Papa Francesco, Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit*

81. I giovani riconoscono che il corpo e la sessualità sono essenziali per loro vita e per la crescita della loro identità. Tuttavia, in un mondo che enfatizza esclusivamente la sessualità, è difficile mantenere una buona relazione col proprio corpo e vivere serenamente le relazioni affettive. Per questa e per altre ragioni, la morale sessuale è spesso “causa di incomprensione e di allontanamento dalla Chiesa, in quanto è percepita come uno spazio di giudizio e di condanna”. Nello stesso tempo, i giovani esprimono “un esplicito desiderio di confronto sulle questioni relative alla differenza tra identità maschile e femminile, alla reciprocità tra uomini e donne, all’omosessualità”.

82. Nel nostro tempo, “gli sviluppi della scienza e delle tecnologie biomediche incidono fortemente sulla percezione del corpo, inducendo l’idea che sia modificabile senza limite. La capacità di intervenire sul DNA, la possibilità di inserire elementi artificiali nell’organismo (cyborg) e lo sviluppo delle neuroscienze costituiscono una grande risorsa, ma sollevano allo stesso tempo interrogativi antropologici ed etici”. Possono farci dimenticare che la vita è un dono, che siamo essere creati e limitati, che possiamo facilmente essere strumentalizzati da chi detiene il potere tecnologico. “Inoltre in alcuni contesti giovanili si diffonde il fascino per comportamenti a rischio come strumento per esplorare a se stessi, ricercare emozioni forti e ottenere riconoscimento. (...) Tali fenomeni, a cui le nuove generazioni sono esposte, costituiscono un ostacolo per una serena maturazione”.

83. giovani troviamo anche, impressi nell’anima, i colpi ricevuti, i fallimenti, i ricordi tristi. Molte volte “sono le ferite delle sconfitte della propria storia, dei desideri frustrati, delle discriminazioni e ingiustizie subite, del non essersi sentiti amati o riconosciuti”. “Ci sono poi le ferite morali, il peso dei propri errori, i sensi di colpa per aver sbagliato”. Gesù si fa presente in queste croci dei giovani, per offrire loro la sua amicizia, il suo sollievo, la sua compagnia risanatrice, e la Chiesa vuole essere il suo strumento in questo percorso verso la guarigione interiore e la pace del cuore.

84. In alcuni giovani riconosciamo un desiderio di Dio, anche se non con tutti i contorni del Dio rivelato. In altri possiamo intravedere un sogno di fraternità, che non è poco. In molti ci può essere un reale desiderio di sviluppare le capacità di cui sono dotati per offrire qualcosa al mondo. In alcuni vediamo una particolare sensibilità artistica, o una ricerca di armonia con la natura. In altri ci può essere forse un grande bisogno di comunicazione. In molti di loro troveremo un profondo desiderio di una vita diversa. Sono autentici punti di partenza, energie interiori che attendono con apertura una parola di stimolo, di luce e di incoraggiamento.

Pausa di riflessione

PREGANDO

L’ascolto della voce dell’angelo Gabriele, ha permesso a Maria di diventare Madre di Dio, chiediamo al Signore di suscitare nelle storia uomini che annunciano la Parola con fascino e credibilità, perché l’orecchio poco attivo dei nostri giovani possa accogliere in modo nuovo la chiamata a cambiare e fecondare profeticamente la storia. Preghiamo.

Ave Maria...

Perché l’esperienza di S. Agostino “il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te” possa essere positiva di guarigione per i giovani di oggi feriti dalle sconfitte della propria storia, dal sentirsi non amati o riconosciuti. Preghiamo.

Ave Maria...

Preghiamo per i giovani, per tutti quelli sottoposti a violenza, dispersi nei meandri delle dipendenze, (droga, alcol, gioco d’azzardo) e non riescono più ad alzare la testa, convinti che la vita sia solo quella. Preghiamo.

Ave Maria...

Preghiamo perché tutti i giovani considerati “uno scarto” dalla società, possono trovare via d’uscita, di realizzazione personale e comunitaria in un contesto in cui poter rinascere a vita nuova. Preghiamo.

Ave Maria...